

Immagini della lettura

(Titolo provvisorio)

PROGETTO DELLA MOSTRA

Sede: Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, Rancate (Mendrisio), Canton Ticino, Svizzera

Date: 18 ottobre 2015 – 24 gennaio 2016

A cura di: Matteo Bianchi

Coordinamento scientifico e organizzativo: Mariangela Agliati Ruggia e Alessandra Brambilla

Attraverso una corposa carrellata di opere, la mostra indagherà i modi secondo cui il tema della lettura è stato trattato dai maggiori pittori del secondo Ottocento svizzero e italiano: dalla necessità dell'istruzione al piacere del testo.

Punto di partenza della rassegna è **Albert Anker (1831-1910), il più amato e conosciuto fra i pittori elvetici** – che torna finalmente ad essere esposto nel Ticino dopo la mostra del 1989 a Villa dei Cedri – a cui si dedicherà un'intera sala.

La pittura di Anker infatti permette una ricognizione che riassume e illustra, con elementi di classicità gentile, la **funzione della lettura attraverso le varie generazioni e la diversità dei supporti**, dal libro al giornale, dal documento alla lettera. *L'ouverture* prevede un quadro dell'artista raffigurante il noto pedagogo e riformatore Johann Heinrich Pestalozzi, che si inserisce nella serie di dipinti dello stesso autore che hanno come soggetto **l'istruzione dell'infanzia** o più in generale **l'educazione sentimentale alla lettura** dei protagonisti dei quadri. Quella che Anker offre è una galleria indimenticabile di tipi umani: scolari, ragazze che si pettinano o lavorano a maglia e intanto leggono, bambini che si affacciano con sguardi incuriositi al foglio stampato, segretari comunali concentrati nel confronto con documenti ufficiali, ma anche anziani che leggono la Bibbia o il giornale.

Dall'alfabeto alla Bibbia ai romanzi, dall'apprendimento al consumo, la lettura assume forme differenti, genera svariati umori, suscita reazioni che spaziano dalla gioia al dolore, dall'attesa alla malinconia: si svolge *en plein air*, sulla soglia, seduti in poltrona o confinati in letti da convalescenti, sempre sul filo della conoscenza, di nuove emozioni.

La mostra si snoderà quindi secondo un percorso che vuole **intrecciare le varie tematiche** in modo libero, con accostamenti che stimolino il visitatore a una propria riflessione e lo portino a comprendere **l'importanza rivoluzionaria che assunse nell'Ottocento l'alfabetizzazione**, che portò fasce sempre più ampie della popolazione ad una più profonda partecipazione al mondo che le circondava.

Si passa così dalla lettura domenicale, a voce alta, della **Bibbia**, con la famiglia raccolta ad ascoltare, a quella delle **lettere giunte dal fronte**, in epoca risorgimentale – celebri i dipinti degli Induno su questo tema – e talvolta lette dal parroco, l'unico ad avere studiato, alle **lettere d'amore**, alla lettura del **giornale**, finestra sul mondo che permette un'informazione più capillare, a quella **d'evasione**, spesso femminile, che viene raffigurata in quadri di grande impatto emotivo. La lettura incomincia quindi nell'Ottocento ad accompagnare e scandire **ogni momento della vita**, facendo da tramite per notizie dei propri cari o di attualità, ma anche permettendo di viaggiare con la mente in luoghi lontani, grazie alla **diffusione di romanzi** che offrono svago e riflessione.

Viene infine proposta una breve **sezione documentaria legata all'istruzione**, con un accento sul lavoro svolto nel Ticino dal politico e riformatore svizzero Stefano Franscini (1796-1857).

Un tema dunque che permette innumerevoli **percorsi e approfondimenti** e che vuole accompagnare il visitatore fin nell'intimità di un gesto che ha segnato i momenti cruciali della vita, sia pubblica che privata, di generazioni.

Le opere proverranno **sia da collezioni museali sia private**. Fra gli artisti esposti si annoverano i ticinesi Preda, Monteverde, Berta, Franzoni, Chiesa, Luigi Rossi e gli scultori Vincenzo Vela e Luigi Vassalli. Si distinguono invece fra gli italiani Induno, Cabianca, Cremona, Ranzoni, Conconi, Mosè Bianchi, Morbelli, Nomellini, Corinna Modigliani e alcuni pittori macchiaioli (ad esempio Lega e Zandomeneghi).

Si prevede anche un'oculata scelta di **sculture**, che si innesteranno a scandire il percorso.

La rassegna sarà accompagnata da un **catalogo** con schede a colori di tutte le opere esposte e saggi del curatore e di altri studiosi.